ANPAS informa

**Anno 9°, numero 3, maggio 2009 speciale Abruzzo-** Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Fausto Casini Redazione: Via Pio Fedi, 46/48 - Firenze
Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: *grafiche nardi firenze*

# SPECIALE ABRUZZO



*Campo ANPAS, Acquasanta (AQ)*

# A PEZZI NEL TERREMOTO

**Giovanni** ha gli occhi lucidi ogni volta che parliamo di sprechi o di comportamenti imbecilli. Sì, lui è un terremotato, è però un volontario che è intervenuto nelle prime ore; dice quasi scusandosi: "*qualche volta mentre scavavo alzavo la testa… e vedevo che le mani le facce le divise aumentavano fino a che non ho capito che il cambio era più forte di me e potevo lasciare la mano.*"



**Gaetano** Presidente della Bianca di L'Aquila è preoccupato del futuro, vuole rinascere in un nuovo periodo per l'Associazione de L'Aquila, ma sente la responsabilità del Campo e sa che lui deve mantenersi lucido.
I **Presidenti delle Pubbliche dell'Abruzzo** ci dicono: "*Noi ci siamo! Voi aiutateci su L'Aquila al resto dell'Abruzzo per ora bastiamo noi; abbuonateci le quote per il nazionale e investiremo in una nuova tensostruttura. Vogliamo essere pronti per aiutare gli altri come loro stanno aiutando noi.*"
**Alessandro** non parla quasi mai, ha coordinato operativamente le prime ore, al punto da mettere a rischio la sua salute, ma ha paura che l'inesperienza di altri possa vanificare il formidabile lavoro fatto fino ad oggi. La paura della novità è comprensibile: ANPAS c'è e oggi può anche parlare di migliorarsi… ma attenti, il passo deve essere quello giusto.
**Fabio** è preoccupato, i volontari più vicini, i papacharlini, sono un po' delusi… "*Quando si parte? E tu Fabio cosa fai?*". E' così grande il cuore che forse ci sono stati errori e incoerenze nell'organizzazione. Tanto lavoro, tanti anni di preparazione… e tutto per nulla?



Passo da Firenze e nella sala operativa H24 trovo **Evaristo, Marco, Giuliano, Piero, Benedetta, il Ricci, Letizia, Lucio, Guido e volontari da tutta l'Italia** che sono lì a gestire questa enorme energia potenziale, questo muscolo contratto costituito da volontari formati che è l'ANPAS.
Il **Ciampone** mi dice: "*Si, possiamo andare a visitare i campi della Regione Toscana e della Regione Emilia-Romagna. Abbiamo un navigatore umano…*". E' il "***Biondo di Fucecchio***". Studiava qui a L'Aquila e per questo è prezioso. Stare in giro con lui mi cambia. Il terremoto gli ha portato via alcuni amici. Non sa quando se ne andrà, vuole stare lì, come se tutto prima dovesse tornare a posto
**Luciano** infonde tranquillità, è scafato, sa che tutti questi micro conflitti che si creano nell'intervento si rimedieranno, sa che quando si spegneranno i riflettori sarà difficile anche far tesoro degli errori.
**Lucio** dice che "*mancano cucinieri forti. Non reggono le 18 ore di lavoro necessarie!?*". Lo **STAMPATELLO** sardo alla sera si è ammorbidito ma ha negli occhi la fierezza di chi sa di lavorare sodo!
**Carmine** è dirompente, sa che questa è l'occasione per smobilitare quel macigno che ha dentro per il terremoto della sua infanzia. Nulla deve rimanere intentato. Bisogna leggere il passato, correre a perdifiato nel presente, pensare in grande per il futuro.
**Eleonora** è un nuovo capo campo. E' lì da pochi giorni. Sarà all'altezza?
Torno in macchina con **Andrea** che dovrebbe guidare. Durante la notte gli si chiudono gli occhi, io non riesco a dormire… meglio che guidi io. La macchina segnala guasti, arriverò a Firenze?



**Gigio** è da poco responsabile regionale ma sa che in questi momenti bisogna muoversi, farsi aiutare ed essere umile ma attento.
I Campani e i Pugliesi, i Calabresi e i Siciliani, i Sardi e i Lombardi, Umbri, Molisani e Veneti, gli Emiliani Romagnoli e i Piemontesi, i Toscani e i Lucani sono dappertutto non vedo i Marchigiani! Tranquillo, stanno gestendo il finimondo. E i Liguri…i Laziali non ci sono? Eccome se ci sono, stanno gestendo un campo ANPAS.
Unità cinofile, psicologi, cucinieri, geofisici, soccorritori, …
"*Ma Fausto: cos'è l'ANPAS?*".
"*L'ANPAS questa volta è stata finalmente visibile!*"
"*L'ANPAS non si è vista abbastanza..si vede solo la Croce Rossa. Beh, si sa, quelli prima si mettono davanti alle telecamere poi pensano a cosa c'è da fare!*"
Siamo su facebook, internet, radio, giornali locali e nazionali.
Caro Fausto, t ho appena visto in tv ma t pensavo da gg. Sono certa ke oltre ai gesti troverete anke le parole x rassicurare. Buon lavoro e grazie x qllo ke fate. (SMS di **Cecilia** dell'Accademia della Crusca: linguaggio giusto per strumento giusto!)
Incontro **Guido** e mi abbraccia: "*Stai bene in divisa*".
"*Sai, questa notte ho dormito al campo! Il problema? La pioggia! Questa volta siamo stati bravi. Ci vediamo una sera ... tu quanto rimani?*"
"*Fino a che non li ho rimessi in casa! Fausto siete stati davvero bravi!*"

Potrei continuare così ma se c'è una cosa che posso dire è che questo macinato di parole ed emozioni gira nella mia testa ogni volta che mi metto a letto! Credo proprio di essere distante da me stesso.
E' strano, in questo momento pubblico i rimuginii costruiscono solitudini piene!
E' davvero difficile fare il Presidente di ANPAS, ma allo stesso tempo è entusiasmante.
**Sergio, Lucia, Daniele, Monica, Mino, Mirco, Enzo, Cristina, Anna, Benedetta, Ciccio, Annalia** sono lì a lavorare; **gli altri della Direzione e il resto del Consiglio** stanno facendo tutti insieme quadrato, non per difenderci ma per rafforzarci. L'asticella si alza ma noi possiamo usare un'asta flessibile che non si spezza perché è fatta di tante fibre che potrebbero avere il nome di ogni volontario che incontriamo.



IL RUGBY
Ironia della sorte la nostra tendopoli d Acquasanta è lì, sul campo da rugby: nel rugby la palla va avanti solo se qualcuno la tiene in mano e si può passare solo all'indietro come se, per sospingerla verso la meta, si dovesse sempre lasciare passare chi arriva da dietro; poi però nessuno può superare la palla, c'è il fuorigioco. A rugby si gioca in 15 e servono le ali veloci e scattanti, i Piloni, il tallonatore, il pacchetto di mischia; c'è spazio per tutti e per tutte le taglie; bisogna andare assieme ma bisogna anche essere allenati, avere fiato e resistere tutti assieme contro la fatica.
Ma poi, alla fine, dopo essersele date di santa ragione ci si ringrazia a vicenda perché solo grazie agli avversari ci si diverte e si dà vita a emozioni e pienezze di cuore.
Ecco perché rugby e ANPAS.

*Fausto Casini, Presidente nazionale ANPAS*

## CAMPI DOVE E' IMPEGNATA ANPAS

Acquasanta (AQ)
Collebrincioni (AQ)
Picenze (AQ)
Bussi sul Tirino (PE)
Pizzoli (AQ)
Piazza D'Armi (AQ)
Montereale (AQ)

Oltre **4.000** sfollati e circa **10.000** pasti forniti ogni giorno.



## VOLONTARI E ATTREZZATURE

PER SETTIMANA

| | DIRETTAMENTE CON ANPAS | CON LE COLONNE MOBILI REGIONALI | TOTALE |
|---|---|---|---|
| VOLONTARI | 170 | 161 | 331 |
| MEZZI | 48 | 40 | 88 |
| CUCINE | 3 | 3 | 6 |
| TENSOSTRUTTURE | 2 | 3 | 5 |
| PMA (Postazioni Mediche Avanzate) | 2 | 1 | 3 |

DALL'INIZIO DELL'EMERGENZA

**oltre 1.600 volontari**

provenienti dalle Pubbliche Assistenze delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto

**per un totale di circa 844.800 ore di Volontariato**
pari a 35200 giorni,
1173 mesi e 96 anni

**ATTIVITA' REALIZZATE**: unità cinofile per la ricerca tra le macerie, assistenza sanitaria, allestimento campi, movimentazione merci, servizio cucina, segreteria di campo, assistenza psicologica alla popolazione, struttura protetta per l'infanzia, unità cinofile specializzate in Pet Terapy.

**GRUPPO TECNICO DI ANPAS NAZIONALE** allestito presso il campo di ANPAS di Acquasanta, dove geologi volontari svolgono attività di rilievo degli effetti del sisma sia nella città dell'Aquila che in tutti i centri limitrofi colpiti dall'evento tellurico. Il Gruppo è coordinato dal dott. Carmine Lizza, Viceresponsabile nazionale Protezione Civile.



Ad Acquasanta viene pubblicato un **giornalino del campo** che informa tutti gli abitanti sulle attività che vengono realizzate, visibile sul sito **www.anpas.org** nel quale trovare anche aggiornamenti sull'intervento di Anpas.




**SALA OPERATIVA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE** a Firenze, presso la sede dell'ANPAS (via Pio Fedi, 46/48) aperta 24 ore su 24 dalle ore 5.10 del 6 aprile, a seguito dell'allertamento del Dipartimento Nazionale Protezione Civile. Ha impegnato oltre 50 volontari provenienti dalle Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto, lavorando a stretto contatto con le Sale Operative Regionali

**SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE**. Fin dal primo giorno ANPAS ha attivato una campagna nazionale per la raccolta fondi per rendere nuovamente agibile il campo di rugby di Acquasanta.





La paura per il terremoto?
Impossibile spiegarla a parole, è un attimo, tutto trema, tutto si muove, apprensione per ciò che può ancora succedere, si avverte solo l'impotenza degli uomini davanti alla natura che in quell'istante si rivolta contro.



Ti alzi nel sonno mentre tutto trema, e poi un secondo dopo non hai più niente, né casa, né lavoro, né beni e in molti casi sono mancati figli, padri, madri, insomma le macerie hanno inghiottito anche gli affetti più cari.



LE FRASI DI QUESTA NEWSLETTER SONO TRATTE DALLE TESTIMONIANZE RICEVUTE DAI VOLONTARI CHE SONO INTERVENUTI NELL'EMERGENZA CHE SARANNO RIPORTATE INTEGRALMENTE NEL PROSSIMO NUMERO DI ANPAS INFORMA. INVITIAMO TUTTI COLORO CHE HANNO VISSUTO QUESTA ESPERIENZA AD INVIARCI RACCONTI E IMMAGINI ALL'INDIRIZZO segreteria@anpas.org

Nei primi giorni il gruppo logistico (elettricisti-idraulici-geometri) non ha potuto esprimere adeguatamente il suo potenziale. Gli elettricisti hanno lavorato per tutta la settimana con 3 cacciaviti ed 1 pappagallo. Mancava gran parte del materiale elettrico: spine, cavi elettrici, ciabatte... Il numero dei mezzi logistici (camion e pulmini) era sottodimensionato.





L'aspetto più negativo è stato la passerella dei numerosi politici che sono venuti in quei giorni presso i vari campi in cerca di un emozione o di pubblicità gratuita e che, di sicuro, non facilitavano il compito delle tante persone impegnati nell'emergenza.









La cosa che più ci ha colpito è la voglia e la tenacia delle persone Abruzzesi che hanno una gran voglia di rimboccarsi le maniche e ricominciare subito la vita che avevano prima.



Lo abbiamo soprannominato Dinamite. Dinamite sbuca all'improvviso, con il suo passo felpato da dietro i container blu. Dinamite è un signore che ha 96 anni. Maria gliene dava al massimo 78! Sarà l'aria buona che c'è qui, o forse perché da giovane era uno sportivo: ci racconta di quando giocava a pallone, di come si fa a marcare «un terzino che gioca duro».



Essere volontario di una associazione appartenente ad Anpas è come essere un pezzo di un puzzle, indispensabile per poter ottenere un risultato.



Dopo aver montato l'ennesima copertura su una tenda sotto la pioggia, Marco rientra fradicio negli spogliatoi dello stadio di Pizzoli e rilascia questa dichiarazione: "Adesso ho capito cosa ci si sente ad essere una tellina".





A fine settimana, quando c'è il passaggio di consegne, come ogni partita c'è il terzo tempo, quello vero: i volontari si scambiano le maglie e gli stemmi delle Pubbliche Assistenze. Gli autografi e le foto-ricordo non vengono fatte da tifosi in visibilio, ma tra persone che si sono conosciute e ammirate per una settimana. Ci si scambiano le firme sulle maglie e sui cappellini, i numeri di telefono, gli indirizzi di Facebook.



AFORISMA DAL CAMPO DI ACQUASANTA
"Siamo come le olive: diamo il meglio di noi una volta spremuti".






Pizzoli ed Acquasanta prima del terremoto erano campi di gioco. Spesso si dice che lo spettacolo è nel tifo che è la vera passione dello sport. Ma il tifo è sempre sugli spalti: li colora di sciarpe e bandiere. Ma questa volta la passione è entrata nel campo e fa la partita.






La loro quotidianità se n'è andata assieme al terremoto, perché se è vero che molti campi sono perfettamente attrezzati e dotati di quanto serve per vivere dignitosamente, è altresì vero che non la si può definire una vita facile, non tanto per l'adattarsi a vivere all'interno di una tenda, ma **perché nessuno è più libero**, nel senso profondo del termine: non si è **liberi** di avere l'intimità e il calore che una casa è capace di garantire; non si è **liberi**, banalmente, di mangiare quando se ne ha voglia, perché il campo ha orari rigidi, ha tempi di attesa, che vanno rispettati così da offrire il miglior servizio a tutti i suoi abitanti; non si è **liberi** di mangiare cosa si vuole perché la cucina è una per tutti; non si è **liberi** di scegliere con chi trascorrere le proprie ore libere perché gli spazi sono pubblici e condivisi da tutti.

Proprio nell'adattarsi a questa nuova vita risiede la forza delle tante persone con le quali abbiamo convissuto una settimana. Non mi è capitato di sentire una lamentela, un malumore, di sentirmi un'estranea, un'ospite sgradita, o semplicemente un'ospite. I volontari sono accolti da saluti, ringraziamenti e approvazione.

# TERREMOTO IN ABRUZZO: ANPAS ADOTTA IL CAMPO DI RUGBY DI ACQUASANTA (L'Aquila)



Nello Stadio di rugby di L'Aquila, i Volontari delle Pubbliche Assistenze, dai giorni immediatamente successivi al sisma, hanno accolto **oltre 700 sfollati**, fornendo pasti caldi a migliaia di persone
Con la sottoscrizione nazionale si renderà nuovamente agibile il campo di rugby restituendo alla città di L'Aquila il suo Stadio.

"*Il nostro progetto contribuirà a ridare una speranza attraverso la ricostruzione di un luogo, come il campo da rugby, importante dal punto di vista della socializzazione delle persone*"
**Fausto Casini, Presidente nazionale ANPAS**

"*E' un segnale di fiducia nel futuro, soprattutto per i giovani e può diventare un simbolo della rinascita dell'Aquila*"
**Luciano Dematteis, Responsabile naz Protezione civile ANPAS**

*"L'iniziativa dell'ANPAS ci ha sorpreso positivamente. Vivevamo il problema del campo inagibile come una ferita perché per noi il campo di Acquasanta è un po' come la nostra casa. Il rugby è amicizia e solidarietà come quella che ANPAS ci sta offrendo in questo difficile momento"*
**Vincenzo De Masi, Dirigente Aquila Rugby**







**PER CONTRIBUIRE: c/c 512812 Banca Etica - Filiale di Firenze**
**intestato a ANPAS Emergenza terremoto Abruzzo**
**iban: IT 17 V 05018 02800 000 000 512 812**

**ANPAS**, fondata nel 1904 a Spoleto, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 843 Pubbliche Assistenze con 199 sezioni, presenti in 18 regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di protezione civile e di solidarietà internazionale. Si avvale di 2700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. E' ente accreditato di prima classe con oltre 500 sedi e circa 2000 ragazzi e ragazze in servizio civile nazionale. Ha sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali in Bulgaria, Costa Rica, Venezuela, Armenia, Nepal, Sri Lanka, Gambia, Senegal, Repubblica Domenicana, Kenia, Isole Mauritius e Taiwan.

ANPAS
www.anpas.org